

IVG

Vado Ligure, il Trofeo Fantozzi al Molo 8.44 tra puffi, bionde, auto lambruscate e tuffi in piscina

di **Andrea Chiovelli**

01 Giugno 2014 - 18:55



Vado Ligure. “Al Trofeo Fantozzi c’è più da tuffarsi in mare e mangiare che pedalare”. E in questa concisa ma azzeccata descrizione del presidente Gianluca Venturino è racchiusa tutta l’essenza della gara ciclistica più pazza d’Italia, giunta ormai alla 24esima edizione.

Quella che gli stessi organizzatori chiamano “Coppa del Mondo per corridori ipodotati”, la crisi, non sembra proprio sentirla. Anche quest’anno oltre 300 iscritti, che all’insegna della triade “Bacco, Tabacco & Venere” si sono presentati ai nastri di partenza del Molo 8.44 attrezzati e agghindati nei modi più disparati. Avvenenti bionde con qualche pelo di troppo sulle gambe, auto d’epoca a pedali, intere tribù di Puffi, galli cedroni: nel piazzale delle iscrizioni si è visto davvero di tutto.

“C’è un gruppo di 20 concorrenti di Zinola con biciclette pazzesche – racconta Venturino – c’è la tricicletta musicale, che è un batterista con tutto l’armamentario dietro; c’è il ‘circolo dei tre sanitari’, vasca da bagno, water e bidet; ci sono personaggi veramente di tutti i tipi, che vengono per divertirsi, stare insieme, mangiare e passare una giornata veramente simpatica”.

Quest’anno il trofeo si è articolato in due tappe: e se la prima, il 27 aprile a Zuccarello, è passata sotto la pioggia, quella di oggi è stata baciata dal sole. Un clima estivo che ha permesso a diversi concorrenti di tuffarsi in mare o nella piscina del Molo 8.44: con bicicletta e tutto, *ça va sans dire*. Un ottimo modo per smaltire fatica e sudore dei 32 km

del percorso, con tanto di Gran Premio della Montagna a Torre del Mare. “In effetti per i fantozziani non sono pochi - ammette Venturino prima del via - sarà durissima”.

Anche perché in gara non c'erano solo semplici ciclisti, ma anche vere e proprie goliardate come la “macchina lambruscata”, che carica di bottiglie di barbera e lambrusco ha affrontato stoicamente la salita. L'importante, per tutti, era arrivare a Varigotti, dove ad aspettare “chi riesce ad arrivare e non annega in acqua” c'era il primo punto di ristoro, seguito poi dal gelato a Spotorno e dall'arrivo finale a Vado Ligure, ancora con tuffo in piscina.

Sono ormai 24 le edizioni di un trofeo nato per scherzo nel 1991 e da allora diventato sempre più importante. L'anno prossimo saranno nozze d'argento: “Stiamo pensando di fare qualcosa di importante, addirittura un premio internazionale. Non possiamo dire di più - nicchia Venturino - ma ci sono 4 concorrenti tedeschi che ci hanno già proposto di portare il Trofeo Fantozzi in Germania... ‘ja, noi manciare kartoffeln per tutti’, sapete, le famose polpette di Bavaria di Fantozzi...”.